



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale ordinario di Napoli  
Gruppo di lavoro sul Terrorismo

**DECRETO DI PERQUISIZIONE PERSONALE, LOCALE**  
**- ed eventuale SEQUESTRO**  
**- artt. 250 e segg. c.p.p. -**

Il Pubblico Ministero dott. DE MARCO MAURIZIO, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli,

Visti gli atti del procedimento in epigrafe iscritto nei confronti di

1. BABINI Paolo;

2. BAIANO Laura;

3. COPPOLA Marco;

4. GUERRA Vladimir;

5. PAPALEO Igor;

**Per i seguenti ipotizzati reati:**

a) agli artt. 270 bis cod. pen. e 112 n. 4 cod. pen. per aver promosso, costituito, organizzato, diretto o finanziato ovvero in ogni caso partecipato ad un'associazione che si propone il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico che si richiama all'operatività delle Brigate Rosse e delle Nuove Brigate Rosse;

con l'aggravante di avere determinato a commettere il delitto un minore degli anni 18,

(In Napoli ed altrove a tutto il 31.3.2026);



b) artt. 110, 414 commi 1, 3 e 4 cod. pen. e 112 n. 4 cod. pen. perché istigavano pubblicamente ovvero facevano apologia di delitti di terrorismo con richiami espliciti all'operatività delle Brigate Rosse e delle Nuove Brigate Rosse;

Con l'aggravante di avere commesso il fatto attraverso strumenti informatici o telematici e mediante i social network Instagram e Facebook nonché la piattaforma digitale Tik Tok;

con l'aggravante di avere determinato a commettere il delitto un minore degli anni 18,

(In Napoli ed altrove a tutto il 31.3.2026);

Poiché vi è fondato motivo di ritenere, sulla scorta dell'annotazione DIGOS di Napoli Cat. QII/2026/Digos Sez.III/AI del 7.04.2026 depositata in data 8.4.2026 e relativi allegati, nonché la nota p.n. del 13.4.2026, da ritenersi parti integranti formali e sostanziali del presente decreto, che gli indagati sopra indicati abbiano svolto un'attività che può concretamente configurarsi quale propedeutica alla costituzione di un'associazione con base a Napoli con caratteri eversivi che si richiama esplicitamente alle Brigate Rosse, ovvero abbiano diffuso contenuti apologetici dell'operatività terroristica delle stesse Brigate Rosse e contro il loro contrasto, da ritenersi ormai patrimonio storico di questo Paese, attraverso concrete istigazioni - diffuse mediante social - a commettere delitti di eversione delle istituzioni democratiche e/o terrorismo.

Nella nota citata, premessa una breve ricostruzione storica del C.A.R.C., si delinea una struttura a doppio livello: Partito dei C.A.R.C. e (nuovo) Partito Comunista Italiano in grado di influenzare e dirigere il collettivo Autonomia Studentesca e Culturale.

Come dichiarato sul sito dei CARC, vi sono "due partiti comunisti - il (n)PCI ed i CARC - che operano per costruire la rivoluzione socialista. Entrambi hanno un ruolo specifico in sinergia l'uno con l'altro: il (n)PCI ha il compito di attuare la strategia, il P.CARC ha il compito di sviluppare la tattica. Dunque, vi sono due distinti livelli di operatività: da una parte, i C.A.R.C. hanno una struttura pubblica basata su di una precisa articolazione territoriale con responsabili per ciascuna sezione, dall'altra, il (nuovo)PCI mantiene segreti i nomi dei suoi componenti e si dichiara clandestino. Peraltro, la natura clandestina del (nuovo) PCI è confermata anche da alcune interlocuzioni emerse nel corso dell'attività<sup>1</sup>; ne deriva, in capo agli aderenti, una doppia militanza, sia nel P.CARC che nel (n)PCI.

Dalla lettura dei documenti programmatici - ed in particolar modo del "Progetto di Manifesto Programma del nuovo partito comunista italiano" e del "Manifesto Programma del (nuovo) Partito Comunista Italiano - emergono le finalità della nascita del (nuovo) Partito Comunista Italiano: ossia la creazione delle condizioni per l'abbattimento del regime democratico; un abbattimento frutto di una accumulazione delle forze nell'ambito di una strategia di lunghissimo termine (la strategia della guerra popolare rivoluzionaria di lunga durata<sup>2</sup>); un abbattimento violento, tramite una guerra

<sup>1</sup> In particolare, telefonata tra PASTACALDI Chiara e GUERRA Vladimir;

<sup>2</sup> "[...] La teoria della guerra popolare rivoluzionaria di lunga durata è uno dei principali apporti del marxismo al pensiero comunista" [...] "Essa procede secondo tre fasi: [...] la prima fase è la cosiddetta fase dell'accumulazione delle forze rivoluzionarie; [...] la seconda è quella dell'equilibrio strategico; [...]"



civile, uno scontro armato. Tali processi - accumulazione delle forze e guerra popolare rivoluzionaria di lunga durata - non sono il frutto di spontaneismo delle masse popolari, ma di una precisa strategia elaborata, diretta e supervisionata dal Partito.

Nei richiamati documenti programmatici emerge una convergenza ideologica tra il Partito dei C.A.R.C. - Nuovo Partito Comunista Italiano (nel cui solco opera il collettivo Autonomia Studentesca e Culturale) e l'esperienza brigatista: medesima finalità, nessuna distanza dal metodo, semplicemente diversa interpretazione dei tempi di azione. Le Brigate Rosse - secondo i rilievi mossi dal (nuovo) PCI - hanno tentato di scatenare la guerra civile in Italia senza una ponderata valutazione delle forze in campo, senza aver seguito la strategia dell'*accumulazione delle forze rivoluzionarie nell'ambito della guerra popolare rivoluzionaria di lunga durata*; in sostanza, **le Brigate Rosse hanno sbagliato i tempi, non le finalità, e pertanto la loro esperienza è risultato essere stata fallimentare.**

Altrettanto emerge dall'analisi delle pagine social riconducibili ad Autonomia Studentesca e Culturale.

Le pagine social riconducibili ad Autonomia Studentesca e Culturale risultano allo stato:

- Profilo Instagram "Autonomia ASC";
- Profilo Facebook "Autonomia ASC";
- Profilo Instagram "GB Vecchiemaniere";
- Profilo Instagram "La Guardia Rossa";
- Profilo Instagram "\_nadiadesdemonalioce\_";
- Profilo Tik Tok "Lottarmata";
- Profilo Facebook "Mario Moretti".

Dall'analisi dei predetti profili (nonché dal nome di alcuni di essi) emerge una insistente, chiara ed inequivocabile apologia del terrorismo brigatista, anche nella sua ultima versione delle Nuove Brigate Rosse.

Quali contenuti di maggior rilievo la PG riporta:

1. espressioni celebrative riferite a Margherita Cagol quali *"Compagna Mara, celiamo in noi il tuo ricordo e le tue lotte, siamo stati forgiati per dimostrare che non sei morta invano"; "La sua vita e la sua morte sono un esempio che nessun combattente per la libertà potrà più dimenticare"; "Che mille braccia si protendano per raccogliere il suo fucile! Noi come ultimo saluto le diciamo: "Mara" un fiore è sbocciato, è questo fiore di libertà le Brigate Rosse continueranno a coltivarlo fino alla vittoria!"*.
2. critica commemorazione del brigatista Alberto Franceschini; in occasione del suo decesso, A.S.C. prende le distanze dal co-fondatore delle BR, in quanto dissociato (*Oggi diciamo addio ad Alberto Franceschini, fondatore delle Brigate Rosse: l'espressione più avanzata e di avanguardia della lotta rivoluzionaria del nostro paese[...] che lui stesso tradì. [...] Addio dissociato. 10, 100, 1000 Brigate Rosse*).
3. elenco di *terroriste*, italiane e straniere, celebrate in data 8 marzo 2026, con un incipit che ne celebra le gesta violente; trattasi peraltro di terroriste autrici di omicidi, stragi,

*la terza fase è quella dell'offensiva strategica. L'obiettivo strategico in questa fase è l'instaurazione del nuovo potere in tutto il paese. [...] L'intero processo si configura quindi come una guerra: esso confluisce e si conclude con l'eliminazione dello Stato della borghesia tramite uno scontro armato.*



- attentati, presentate nella pagina Facebook ed Instagram "Autonomia ASC" in forma sostanzialmente agiografica;
4. post celebrativi di Prospero Gallinari, con forme e lessico che richiamano adesione al fenomeno brigatista: "13 anni dalla morte di un compagno, un rivoluzionario, un operaio, un combattente, nonché vertice della colonna romana delle BR. Buon viaggio compagno gallo"; "ci tenevamo a celebrare il tredicesimo anniversario di morte del compagno, militante, rivoluzionario e combattente, Prospero Gallinari. Un operaio, che si ritrovò ai vertici di una delle organizzazioni chiave per la lotta di classe della storia del nostro paese, le Brigate Rosse".
  5. numerosi altri contenuti che richiamano iconograficamente la simbologia brigatista (il pentacolo, i "comunicati" di A.S.C. etc.).
  6. l'intitolazione di alcuni profili a noti terroristi (Mario Moretti e Nadia Desdemona Lioce);

In larga misura i contenuti sopra elencati sono pubblicati sui profili Instagram<sup>3</sup> e Facebook<sup>4</sup> "Autonomia ASC", aventi contenuto tra loro speculare.

Tanto da far rilevare, sulla scorta della nota citata, un modello organizzativo nel quale la componente adulta del movimento svolge una funzione di **direzione strategica e controllo**, mentre la componente giovanile rappresenta il bacino di reclutamento e sperimentazione. In tale contesto:

- **BABINI Paolo** emerge quale figura di indirizzo strategico e di reclutamento, con precedenti esperienze riconducibili a contesti eversivi e attività di formazione clandestina;
- **COPPOLA Marco, BAIANO Laura, PAPALEO Igor** appaiono quali soggetti operativi nella selezione, formazione e gestione dei giovani militanti, tra cui si evidenzia il minore [REDACTED];
- **GUERRA Vladimir** svolge una funzione intermedia di raccordo tra il livello dirigente e la base studentesca, incarnando il modello del giovane militante già formato e impiegato quale moltiplicatore dell'azione organizzativa e coinvolgendo nella sua esperienza il minore [REDACTED] (per cui procede la Procura competente).

Risulta invero, da quanto riferito dalla DIGOS, che gli indagati:

**BAIANO Laura**, inserita nel direttivo della locale cellula dei C.A.R.C., legata sentimentalmente a **COPPOLA Marco**, ne condivide stabilmente l'esperienza di militanza politica all'interno del Partito. Entrambi svolgono una funzione di indirizzo ed impulso verso ragazzi più giovani, letteralmente *da formare*, con particolare riferimento a **GUERRA Vladimir**, affinché lo stesso si faccia a sua volta carico di guidare ed indirizzare, in base alle direttive ricevute dal Partito, i militanti di A.S.C.

**COPPOLA Marco**, si cura di formare la loro *disciplina ed obbedienza* al Partito, riprendendo più volte **GUERRA Vladimir** sulla necessità di anteporre le esigenze del Partito a quelle personali. Le attività tecniche, infatti, lasciano emergere un forte stimolo alla partecipazione ed alla militanza giovanile, attraverso dinamiche di

<sup>3</sup> Avente, alla data odierna, 1168 followers;

<sup>4</sup> avente, alla data odierna, 174 followers.



responsabilizzazione e progressiva integrazione di GUERRA nel contesto politico-organizzativo del Partito, ponendo il GUERRA in una posizione idonea a orientare e catalizzare l'adesione dei militanti di A.S.C., contribuendo alla stabilità e alla continuità del gruppo. Dalle attività tecniche si rileva altresì che COPPOLA riveste un ruolo di rilievo nel processo decisionale, a livello nazionale, del Partito dei C.A.R.C., attesi i suoi frequenti viaggi a Milano (ove ha sede la direzione nazionale del Partito) ed alla luce dei frequenti contatti che ha con esponenti storici della citata formazione politica, tra cui BABINI Paolo e DEMARCHIS Andrea, entrambi impegnati a confrontarsi con COPPOLA per avere aggiornamenti sulla formazione, a Napoli, della *Brigata Simon Bolivar*, costituitasi in questo capoluogo il 17 gennaio 2026.

GUERRA VLADIMIR è giovane militante del partito dei CARC nonché figura di raccordo tra il partito e il sodalizio giovanile Autonomia Studentesca e Culturale; è stato infatti investito dal Partito (ed in particolare, come sopra specificato, da BAIANO e COPPOLA) quale figura con funzioni di coordinamento ed indirizzo ideologico, volta ad indirizzare le energie giovanili del collettivo A.S.C. in linea con gli obiettivi della cosiddetta "Carovana del (nuovo) PCI". Trattasi di una formazione a 360 gradi, che include aspetti direttamente ideologici, nonché quelli più strettamente connessi alla disciplina di partito ed alla postura da tenere nelle manifestazioni pubbliche.

Illuminante sul punto è una conversazione con la militante toscana dei C.A.R.C. PASTACALDI Chiara, ove vengono affrontati temi attinenti all'opportunità che i militanti di A.S.C. si sovraespongano pubblicamente con contenuti dichiaratamente inneggianti alle Brigate Rosse; dalla conversazione, ed in generale dal tenore delle interlocuzioni di GUERRA, emerge continuamente la spinta del Partito ad indirizzare ed incanalare gli eccessi giovanili dei militanti di A.S.C., alla luce degli obiettivi e delle strategie di lungo periodo che perseguono i C.A.R.C.

Di particolare interesse, ai fini della presente attività, è una conversazione con BABINI Paolo; oltre all'indubbia rilevanza in sé che riveste il dato del contatto diretto tra il giovane GUERRA ed un militante storico dei C.A.R.C., significativa è la circostanza che GUERRA si assuma la paternità di un post pubblicato sui profili social di Autonomia Studentesca e Culturale all'indomani di una importante manifestazione con corteo tenutasi a Torino (a cui GUERRA Vladimir ha preso parte); se da un lato il post in questione<sup>5</sup> non presenta contenuti inneggianti al terrorismo (a differenza della maggior parte dei contenuti social dei profili riconducibili ad A.S.C.), è tuttavia rilevante cristallizzare il dato che GUERRA partecipi alla elaborazione, ideazione e pubblicazione dei contenuti delle pagine riferibili ad Autonomia Studentesca e Culturale.

PAPALEO IGOR è figura di indubbio riferimento in questa provincia del Partito dei C.A.R.C. Svolge, direttamente o tramite COPPOLA Marco, un ruolo di impulso ed indirizzamento verso GUERRA Vladimir ed i militanti di A.S.C.; si segnala in particolare che nel corso di una manifestazione tenutasi a Roma il giorno 4 ottobre 2025, ha accompagnato non solo fisicamente ma anche ideologicamente e politicamente i membri del citato collettivo giovanile, ponendosi alla testa del loro spezzone e assumendo una funzione di riferimento operativo per il collettivo A.S.C., orientando i giovani presenti attraverso indicazioni, suggerimenti e richiami funzionali alla gestione della presenza in

<sup>5</sup> che esprime, in toni accesi e violenti, una forte vicinanza al centro sociale Askatasuna ed un atteggiamento di violenta opposizione all'operato delle Forze di Polizia



piazza. Giova peraltro segnalare che all'esito della manifestazione, sulle pagine social di A.S.C., sono state pubblicate delle foto che ritraggono i militanti travisati che, dinanzi ad una scritta "W il 7 ottobre" mimano il gesto di impugnare un'arma da fuoco<sup>6</sup>.

Dalla lettura complessiva delle conversazioni intercettate emerge con chiarezza un'attenzione costante verso i più giovani: non un reclutamento casuale, ma orientato verso soggetti ritenuti più recettivi. Di rilievo una conversazione in tale ottica con BAIANO Laura dove l'indottrinamento verso i più giovani assume una connotazione esplicita e strutturata. In particolare, Papaleo evidenzia la necessità di inviare i più giovani (tra cui GUERRA Vladimir e [redacted]) a svolgere azioni di volantaggio presso contesti operativi come lo stabilimento Stellantis di Pomigliano, non solo per esigenze organizzative, ma affinché "inizino ad avere esperienze di fabbrica", esplicitamente qualificata come formazione delle nuove leve.

In sintesi, le conversazioni documentano un modello strutturato di indottrinamento giovanile posto in essere da PAPAEO caratterizzato da:

- > selezione mirata dei soggetti più coinvolgibili;
- > inserimento graduale in attività operative;
- > affiancamento a militanti esperti;
- > formazione ideologica attraverso l'azione;
- > utilizzo dei giovani come moltiplicatori del consenso.

Non si tratta quindi di una partecipazione spontanea e occasionale, ma di un processo organizzato e progressivo di *formazione politico-militante delle nuove leve*, funzionale alla continuità e al rafforzamento del Partito.

Il ruolo di BABINI Paolo emerge in relazione alla costituzione, in questo capoluogo all'interno degli spazi della GalleriArt in data 17 gennaio 2026 della *Brigata Simon Bolivar*, a cui ha preso parte lo stesso BABINI.

Dalle conversazioni intercettate si riscontra che BABINI Paolo, nella sua qualità di esponente storico e di vertice del partito dei C.A.R.C., affida la direzione del neo-nato gruppo di "impetuosi giovani" a GUERRA Vladimir, incaricandolo altresì della redazione di *schede* dei partecipanti alla Brigata, che lui stesso provvederà a raccogliere. Tale attività di censimento e selezione risulta essere direttamente strumentale all'operatività di una neo-costituita Brigata. La raccolta di tali "schede" non appare come un episodio isolato, bensì come una condotta organizzata volta a strutturare gerarchicamente la nuova organizzazione.

Nello specifico, il predetto agisce in veste di "reclutatore di combattenti" come riscontrabile dalla conversazione con COPPOLA Marco in cui afferma, riferendosi ad alcune imprecisioni nella stesura di tali schede curate da GUERRA Vladimir: "*PERCHE SE VOLETE FARE DEI COMBATTENTI DOVETE ESSERE PRECISI*".

BABINI svolge, inoltre, anche una funzione di monitoraggio e stimolo continuo. Nelle conversazioni egli riferisce di "martellare" i giovani, di sollecitare la produzione di materiali, di intervenire affinché le attività non si disperdano: si tratta di un controllo costante che mira a mantenere alta la partecipazione e a evitare cali di impegno. Particolarmente significativo è poi il passaggio in cui BABINI esplicita l'esigenza di individuare, tra i giovani, figure in grado di assumere ruoli di responsabilità. L'attenzione

<sup>6</sup> il gesto della mano a simulare una pistola - la "P38" con le dita - divenne un gesto tipico degli anni '70, rappresentando iconograficamente la volontà di passare dalla contestazione politica alla violenza armata.



non è rivolta soltanto alla partecipazione numerica, ma alla qualità del gruppo e alla possibilità di far emergere "compagni dirigenti" per cui la formazione dei giovani non si arresta a un livello di semplice partecipazione, ma evolve verso una strutturazione progressiva che li renda soggetti potenzialmente operativi.

Egli, inoltre, si complimenta con GUERRA Vladimir circa la stesura di un comunicato, pubblicato sui profili social di Autonomia Studentesca e Culturale, all'indomani degli scontri di Torino del 28 gennaio 2026 (post di cui si è discusso in precedenza nel paragrafo relativo a GUERRA Vladimir).

Le conversazioni captate hanno inoltre consentito di individuare il minore [REDACTED] quale profilo di particolare interesse all'interno del collettivo A.S.C. per il peso sostanziale esercitato nelle dinamiche interne e per la qualità del suo contributo politico-organizzativo, coinvolto nei processi decisionali informali. Le interlocuzioni captate delineano un soggetto che, insieme a pochi altri, orienta concretamente le scelte del collettivo, al punto da essere indicato come parte di quel nucleo ristretto che "decide" le linee del gruppo<sup>7</sup> che viene invitato a lasciarsi guidare dal Partito dei C.A.R.C., inserito nell'ambito di un progetto politico ben più ampio, di lungo periodo, e con una visione e strategia strutturate (la cosiddetta "Carovana del Nuovo PCI").

In relazione ai predetti elementi indiziari la DIGOS richiede disporsi:

- ❖ perquisizione degli indagati, in oggetto generalizzati, nonché di tutti gli altri soggetti che si trovassero all'interno dei luoghi da perquisire, che per il loro atteggiamento potrebbero far nascere il sospetto che stiano occultando sulla loro persona tutti o parte dei documenti, beni o cose utili alle indagini;
- ❖ perquisizione dei luoghi sopra indicati di residenza e/o domicilio dell'indagato, e delle relative pertinenze nonché di eventuali altri luoghi di cui si accerti che il soggetto abbia la disponibilità ivi comprese le relative autovetture e mezzi di locomozione;
- ❖ perquisizione delle autovetture, dei veicoli e dei luoghi di lavoro (limitatamente agli spazi assegnati e di pertinenza dell'indagato), e di ogni altro luogo ove venga svolta l'attività lavorativa avvalendosi di connessioni in rete e dove vi sia fondato motivo di ritenere che vi possa essere occultato o custodito il corpo del reato e le cose ad esso pertinenti;
- ❖ perquisizione informatica ex art 247 co.1 bis c.p.p. dei dispositivi e dei sistemi informatici e telematici in uso ai medesimi (o di cui abbiano comunque la disponibilità) e di quelli presenti e installati nei luoghi innanzi indicati, ancorché protetti da misure di sicurezza, anche in modalità live oltre che online - dei sistemi, dei dispositivi e dei supporti informatici, dei programmi in essi presenti, con particolare riguardo ai software di comunicazione (messaggistica istantanea, social networks e posta elettronica), e degli spazi di *cloud computing* idonei alla conservazione di informazioni e dati informatici, con conseguente sequestro dei predetti dispositivi laddove le attività di perquisizione informatica, svolte avvalendosi di apposite *parole chiave* indicate in atto allegato alla presente nota, forniscano elementi atti a corroborare l'ipotesi investigativa per cui si procede;

<sup>7</sup> Ad esempio, GUERRA Vladimir riferisce a PASTACALDI Chiara che [REDACTED] si è opposto alla proposta di eliminare il facile dal logo di A.S.C. dicendo che, in sostanza, all'interno del collettivo "comandano" lo stesso [REDACTED] e la compagna [REDACTED].



con conseguente sequestro:

- di quanto rinvenuto (corpo di reato, cose pertinenti al reato) ed in ogni caso utile al fine delle indagini, dei telefoni cellulari e dispositivi informatici o elettronici in cui siano custoditi i beni, i documenti innanzi ovvero la corrispondenza citata (anche sotto forma di chat, e-mail, file e simili) nel caso in cui - per ragioni tecniche, quali la presenza di cloud, di crittografie o protezioni con password e altre misure di protezione; nonché per numero di device e/o dimensione del relativo contenuto ovvero ancora per specifiche ragioni tecniche, ivi compresa l'eventuale presenza di una elevata mole di contenuti in lingua diversa da quella italiana - sia impossibile o estremamente gravoso portare a termine, sul posto e in modalità "live", l'attività di perquisizione informatica, nonché il sequestro in particolare, oltre a quanto già innanzi indicato, di:
  - testi e documenti anche informatici (ivi compresi la corrispondenza) ed elementi di prova relativi alle attività del sodalizio "Autonomia Studentesca e Culturale" ovvero relative ad attività di addestramento all'uso di armi e finanziamento ed ogni altro documento che per ragioni di opportunità si evidenzia di interesse investigativo probatorio;
  - armi e strumenti atti ad offendere ovvero mezzi per prepararli o assemblarli;
  - documentazione (anche fotografica), relativa alla propaganda, distribuzione di materiale inneggiante al terrorismo ed alla lotta armata ovvero a formazioni terroriste o ad azioni terroriste e ai suoi autori;

**La richiesta va condivisa per le ragioni sopra indicate.**

**Rilevato che, sulla persona degli indagati e del minore coinvolto ovvero presso i loro domicili, ovvero in altri luoghi di cui gli stessi abbiano la disponibilità, si possano reperire e/o rinvenire, armi, parti di esse, esplosivi, precursori di essi, documenti cartacei e/o digitali, dispositivi elettronici in uso agli stessi su cui è plausibile siano registrati ulteriori elementi rilevanti ai fini di progettazione attentati, addestramento e/o autoaddestramento alla fabbricazione di esplosivi, tecniche di guerriglia, incitamento e istigazione a delitti contro la personalità dello Stato e/o comuni e quindi cellulari, smartphones, altri dispositivi, oltre ad eventuali schede di memoria o comunque dispositivi per la memorizzazione di video o foto digitali, da sottoporre ad analisi forense, nonché quant'altro indicato nelle note DIGOS citate in premessa.**

**Con specifico riferimento ai dispositivi informatici ed elettronici (smartphone, telefoni cellulari diversi, pc fissi e portatili, tablet, pen drive, HD esterni, CD/DVD eccetera) va rilevato che, ai fini di prova dei delitti sopra indicati nella rubrica provvisoria appare necessario accedere ai dati (documenti, corrispondenza e dati informatici) memorizzati sui suddetti dispositivi elettronici ed eventualmente in cloud, procedendosi ad accertamenti ed alla realizzazione della copia forense di quanto memorizzato nei dispositivi telefonici e/o informatici in parola nonché su quanto eventualmente presente in cloud mediante realizzazione di:**

- COPIA MEZZO (copia integrale o clone primario), in modo da mantenere la conservazione dei dati nel modo più adeguato a rappresentare fedelmente la totalità degli elementi di prova acquisiti;



- COPIA FINE contenente i soli dati (documenti, corrispondenza e dati informatici) rilevanti quale prova dei fatti, da selezionarsi, elencati/catalogati a seguito di analisi investigativa nel contraddittorio delle parti.

In particolare, appare necessario accertare non solo onde stabilire, nell'ordine:

- eventuali concorrenti e rapporti tra essi, nonché lo scambio di materiali e la diffusione degli stessi a terze persone con funzione istigatoria/apologetica di delitti di terrorismo e/o di eversione dell'ordine costituzionale;
- le circostanze, forme, modalità, accordi e suddivisione dei ruoli in ordine alla costituzione dell'ipotizzata associazione napoletana con caratteri eversivi che si richiama esplicitamente alle Brigate Rosse, ovvero abbia diffuso contenuti apologetici dell'attività terroristica delle stesse, ormai patrimonio storico, attraverso concrete istigazioni - diffuse mediante social - a commettere delitti di eversione delle istituzioni democratiche o terrorismo.

Ed in ogni caso:

- Conversazioni tra gli indagati, avvenute mediante piattaforma di messaggistica istantanea o altri strumenti di comunicazione (a titolo esemplificativo, SMS, posta elettronica etc.);
- Conversazioni tra gli indagati ed altri utenti di piattaforme di messaggistica o altre piattaforme social che, da una speditiva disamina delle stesse, appaiano rilevanti al fine di riscontrare l'ipotesi investigativa per cui si procede ed ottenere elementi utili all'identificazione di eventuali correi;
- Chat, gruppi, canali, server o contesti virtuali di gruppo, comunque denominati a seconda della specifica applicazione, utili a riscontrare - all'esito di speditiva analisi - l'ipotesi investigativa per cui si procede ed ottenere elementi utili all'identificazione di eventuali correi;
- Gallerie dei contenuti multimediali, al fine di riscontrare la presenza di contenuti audio/video/foto che abbiano stretta pertinenza con l'ipotesi investigativa per cui si procede ed ottenere elementi utili all'identificazione di eventuali correi;
- Accesso ai profili social degli indagati, al fine di rilevare pubblicazioni, contenuti, interazioni, liste di amici, informazioni di contatto, quando ciò - da una speditiva analisi degli stessi - appaia pertinente con l'oggetto delle indagini ed ottenere elementi utili all'identificazione di eventuali correi;
- Accesso alle rubriche degli indagati, al fine di acquisire elementi utili all'identificazione degli internauti che abbiano intrattenuto conversazioni o abbiano effettuato interazioni rilevanti ai fini delle indagini.

**Evidenziato che vi è infatti fondato motivo di ritenere che gli indagati conservino, custodiscano od occultino materiale documentale informatico, dati informatici, documenti (atti dattiloscritti o manoscritti o scaricati o ricevuti, fotografie, video, audio-registrazioni), tracce di comunicazioni telefoniche, "corrispondenza", itinerari, ricerche su fonti aperte, rilevanti per accertare/individuare con precisione: i fatti, i luoghi di consumazione dei delitti, dei correi (trattandosi di condotta verosimilmente pluripersonale o comunque facilitata o agevolata da terzi) e la struttura dell'associazione con caratteri eversivi sopra descritta, l'attendibilità di deduzioni o versioni - anche future - rese o da rendere da parte degli indagati o di terzi, movimenti ed i rapporti degli indagati**



nel periodo di consumazione del reato, i comportamenti antecedenti e successivi allo stesso; luoghi di occultamento conservazione dei beni sottratti o appropriati o comunque dei profitti disponibilità di denaro, di redditi e comunque il tenore di vita degli indagati, le loro "condizioni di vita, personali, familiari, sociali economiche e patrimoniali"; disponibilità di armi e/o mezzi strumentali alla commissione del reato (tra cui altri dispositivi di cattura di informazioni); cronologia delle ricerche su siti web e/o di itinerari e/o localizzazione mediante Gps, nelle giornate di interesse, rilevanti in relazione ai fatti per cui si procede; le distanze percorse in un dato segmento temporale, anche mediante il cd "contapassi"; la disponibilità di account associati a social network; eventuali cancellazioni o comunque assenze di dati; bozze informatiche di documenti, per acclarare la progressiva formazione, l'autore o gli autori e la data di perfezionamento dell'atto;

**Rilevato che**, in relazione ai reati per cui si procede ed alle circostanze rilevanti quale prova degli stessi, è assolutamente necessario procedere al sequestro di una serie indifferenziata di dati personali, documenti informatici, non potendosi procedere alla immediata selezione di quelli rilevanti immediatamente dopo il sequestro, atteso che è preliminarmente essenziale procedere alla creazione della cd. *copia forense-clone primario*, misura tecnica diretta ad assicurare la conservazione dei dati originali e ad impedire l'alterazione;

**Considerato che** i tempi tecnici per la realizzazione della cd. *copia forense-clone primario* sono incompatibili con una analisi e selezione immediata, sicchè sarà necessario procedere alla "copia forense-clone primario o mezzo", ad opera della Polizia Giudiziaria ovvero mediante conferimento di consulenza tecnica da parte del P.M..

**Evidenziato** inoltre che è utile e necessario sottoporre a sequestro i telefoni cellulari ed i dispositivi elettronici sopra indicati con le seguenti modalità e limitazioni di proporzionalità ed adeguatezza.

- nel caso in cui i dispositivi siano protetti da specifiche misure di sicurezza o da forme di crittografia che non consentono l'acquisizione "live" delle sole cartelle e dati pertinenti alle indagini, ovvero nel caso in cui le stesse caratteristiche tecniche e di sistema operativo del dispositivo non consentano l'accesso e l'acquisizione dei dati, si procederà al sequestro dell'intero apparato, dandone atto delle ragioni nel relativo verbale;

- il sequestro sarà finalizzato al compimento delle attività di copia forense, da effettuarsi con le modalità che saranno disposte con separato provvedimento, in relazione alle caratteristiche tecniche dei dispositivi, esclusivamente per il tempo necessario al compimento delle operazioni ed alla successiva analisi e selezione, con trattenimento delle sole informazioni pertinenti al reato, e restituzione del dispositivo nel più breve tempo possibile, previa istanza, salvo i casi di cui all'art. 240 c.p. e comunque nel caso emerga il "corpo del reato";

- si procederà altresì ad assicurare la fonte di prova costituita dagli spazi virtuali e social collegati ad account riferibili all'indagato ed ai cloud di conservazione da remoto delle informazioni;

- l'analisi delle informazioni e dei documenti/corrispondenza contenuti nei dispositivi, ivi compresi quelli raffiguranti le mail, le chat (con esclusione dei video, gli audio, registrazioni, le fotografie digitali per i quali si dovrà procedere all'ascolto e



visione), avverrà preferibilmente attraverso criterio selettivo cronologico e l'inserimento di parole chiave e di verifiche temporali collegati ai fatti per i quali si procede; in particolare:

- 1) verifica di tutti i dati disponibili per il periodo di plausibile commissione dei fatti (dal 1.4.2025\* alla data del sequestro) per come sopra analiticamente indicati.
- 2) verifica tramite le seguenti parole testuali, trattandosi di documenti/corrispondenza che consentano tale modalità di ricerca:

Renato Curcio
Alberto Franceschini
Margherita (Mara) Cagol
Mario Moretti
Barbara Balzerani
Prospero Gallinari
Valerio Morucci
Adriana Faranda
Patrizio Peci
Corrado Alunni
Giovanni Senzani
Anna Laura Braghetti
Germano Maccari
Enrico Fenzi
Fulvia Bandoli
Collettivo Politico Metropolitano (CPM)
Sinistra Proletaria
GAP (Gruppi d'Azione Partigiana)
NAP (Nuclei Armati Proletari)
Prima Linea (PL)
Autonomia Operaia
Potere Operaio

\* A pagina 10 della nota DIGOS citata si legge: "Acquisita l'informazione secondo la quale il collettivo sorto a maggio 2025 e che si sarebbe proposto come "le nuove Brigate Rosse" va identificato nel sodalizio "Autonomia Studentesca e Culturale" si anticipa, secondo quanto si indicherà più dettagliatamente nelle conclusioni, che la data di costituzione del collettivo Autonomia Studentesca e Culturale fornirà parametro temporale a decorrere dal quale questa P.G., qualora autorizzata e laddove le circostanze tecniche lo consentano, procederà all'analisi del materiale informatico sottoposto a perquisizione, perimetrando temporalmente altresì la successiva analisi, laddove dovessero essere autorizzati accertamenti tecnici sui dispositivi telefonici eventualmente sottoposti a sequestro e qualora gli stessi venissero delegati a questa P.G., precisandosi tuttavia che – sebbene ne sia stata pubblicizzata la costituzione nel maggio del 2025, sulle piattaforme social il collettivo Autonomia A.S.C. era attivo già a decorrere dal precedente mese di aprile; pertanto, questa P.G. propone come termine iniziale delle eventuali attività di analisi in sede di perquisizione informatica, e conseguentemente delle successive attività di analisi delle copie forensi eventualmente estratte dai telefoni sequestrati, proprio il mese di aprile dell'anno 2025.



Lotta Continua
Soccorso Rosso Militante
Movimento del '77
PAC (Proletari Armati per il Comunismo)
Gruppo XXII Ottobre
Brigate Rosse - colonna Walter Alasia
Centralismo democratico
Dittatura del proletariato
Stato Imperialista delle Multinazionali
Attacco al cuore dello Stato
Avanguardia operaia
Guerriglia urbana
Propaganda armata
Salto di qualità
Compartimentazione
Doppia militanza
Inchiesta operaia
Colpire uno per educarne cento
Antimilitarismo
Antifascismo militante
Egemonia grammaticale
ORA (Organizzazione Rivoluzionaria Armata)
Contropotere
Rivoluzione sociale
Guerra civile strisciante
Direzione Strategica
Comitato Esecutivo
Colonne
Brigate
Fronte delle Carceri
Fronte della Logistica
Fronte delle Fabbriche
Covi (basi logistiche)
"Regolari"
"Irregolari"
Sequestro Moro
Via Fani
Via Gradoli
Via Caetani
Prigione del popolo
Strage di Piazza Fontana
Omicidio Guido Rossa
Caserma di via dei Volsci
Sequestro Idaligo Macchiarini



Sequestro Sossi
Irruzione di via Fracchia
Università di Trento
Fabbrica Sit-Siemens
Stabilimento FIAT Mirafiori
Petrochimico di Marghera
Aldo Moro
Francesco Coco
Riccardo Palma
Girolamo Minervini
Vittorio Bachelet
Guido Rossa
Walter Tobagi
Emilio Alessandrini
Nicola Giacumbi
Girolamo Tartaglione
Dissociazione (legge sulla)
Pentitismo
Comunicati
Processo
anni di piombo
RAF (Rote Armee Fraktion / Banda Baader-Meinhof) - Germania Ovest
Action Directe (AD) - Francia.
Cellules Communistes Combattantes (CCC) - Belgio.
GRAPO (Grupos de Resistencia Antifascista Primero de Octubre) - Spagna.
17 Novembre (17N) - Grecia.
Lotta Rivoluzionaria (ELA) - Grecia.
FP-25 (Forças Populares 25 de Abril) - Portogallo.
INLA (Irish National Liberation Army) - Irlanda del Nord
Tupamaros (MLN-T) - Uruguay
Montoneros - Argentina (Peronismo di sinistra e marxismo).
ERP (Ejército Revolucionario del Pueblo) - Argentina (Trotskismo/Guevarismo).
MIR (Movimiento de Izquierda Revolucionaria) - Cile.
FARC (Fuerzas Armadas Revolucionarie de Colombia) - Colombia.
ELN (Ejército de Liberación Nacional)
M-19 (Movimiento 19 de Abril) - Colombia.
Sendero Luminoso (PCP-SL) - Perù
MRTA (Movimiento Revolucionario Túpac Amaru) - Perù.
FMLN (Frente Farabundo Marti para la Liberación Nacional) - El Salvador.
FSLN (Frente Sandinista de Liberación Nacional) - Nicaragua.
VPR (Vanguardia Popular Revolucionaria) - Brasile.
PFLP (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina) - Palestina
DFLP (Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina) - Palestina.
Armata Rossa Giapponese (JRA) - Giappone (



Dev-Sol (Devrimci Sol) - Turchia.
DHKP-C (Partito-Fronte Rivoluzionario di Liberazione del Popolo) - Turchia.
TKP/ML (Partito Comunista di Turchia/Marxista-Leninista) - Turchia.
Naxaliti (CPI-Maoist) - India
Nuovo Esercito del Popolo (NPA) - Filippine
Massimo Banzi
Nadia Desdemona Lioce
Mario Galesi
Roberto Morandi
Marco Mezzasalma
Diana Blefari Melazzi
Simone Boccaccini
Cinzia Banelli
Federica Saraceni
Laura Proietti
Paolo Broccatelli
Bruno Di Giovannangelo
Massimo D'Antona
Marco Biagi
Emanuele Petri
Via D'Arcevia
Via Valdonica
Ministero del Lavoro
Brigate Rosse per la costruzione del Partito Comunista Combattente
Risoluzione Strategica del 1999
Documento dei 38 fogli
Precarizzazione
Legge Biagi
Cellula territoriale
Nucleo di iniziativa comunista
Compartimentazione
Basi logistiche urbane
Monitoraggio dei bersagli
Pedinamento
Palmarì
Floppy disk
Autofinanziamento
Stazione di Castiglion Fiorentino
Operazione "Tramonto"
Identikit
Ergastolo
Sodalizi e Gruppi Satelliti/Affini
Nuclei Territoriali Antimperialisti (NTA)
Cellule per la Costituzione del Partito Comunista Combattente



. Marxismo-Leninismo-Maoismo
Guerra Popolare Rivoluzionaria di Lunga Durata
Socialismo Lineare
Dittatura del Proletariato
Centralismo Democratico
Strategia Politica
Governo di Blocco Popolare (GBP)
Lotta di Classe
Egemonia Proletaria
Carovana del (n)PCI
Soggettività Rivoluzionaria
Giuseppe Maj
Commissione Preparatoria
La Voce

- 3) Verifica di tutti i contatti reciproci tra gli indagati ed il minore [redacted] nonché terzi con i quali abbiano condiviso i materiali sopra indicati, istigatori e/o apologetici;
- 4) Verifica per argomenti tematici collegabili alle parole chiave sopra indicate, nonché la parola RESISTENZA;
- 5) Visione e ascolto dei documenti/corrispondenza audio/fotografie/video presenti nelle apposite sezioni della copia forense riferibili ai temi sollecitati nella nota DIGOS richiamata;

**Rilevato** che tale attività è necessaria, in questa fase delle indagini, poiché sussistono preminenti esigenze probatorie finalizzate ad acquisire elementi di prova dell'attività illecita, nonché rilevanti elementi informativi in ordine alla rete dei soggetti coinvolti nell'ambito di condotte illecite che sono prevedibilmente compiute in concorso con altri o anche, eventualmente, in forma associativa;

**Considerato** che i tempi tecnici per la realizzazione della cd. copia forense sono normalmente incompatibili, in relazione al materiale rinvenuto nella disponibilità degli indagati, con una analisi e ricerca immediata, sicché è necessario procedere al sequestro del materiale informatico per poi procedere alla estrazione della copia forense, ad opera della polizia giudiziaria anche con conferimento di consulenza tecnica da parte del P.M.;

**Evidenziato** che la concreta attività selettiva dei documenti e dati informatici dovrà necessariamente svolgersi dopo la creazione della cd. copia forense, dovendo "il Pubblico Ministero trattenere la copia integrale per il tempo strettamente necessario per selezionare, tra la molteplicità delle informazioni in essa contenute, quelle che assolvono alla funzione probatoria sottesa al sequestro";

Considerato, ancora, che non potrà comunque disporsi alcuna restituzione dell'apparecchio sequestrato nel caso in cui si ponga la questione dell'applicazione



dell'art. 240 c.p.p., come formulato a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 295 del 22/9/2006 (convertito con modificazioni nella Legge 281/2006), con l'interpretazione adeguatrice data dalla Corte Costituzionale, con sentenza N. 173 del 2009, ossia nel caso in cui vengano sequestrati, o comunque acquisiti supporti ed atti concernenti dati e contenuti di conversazioni o comunicazioni relativi a traffico telefonico e telematico, illegalmente formati o acquisiti ovvero documenti formati attraverso la raccolta illegale di informazioni, trattandosi di documenti di cui è prevista l'immediata secretazione e la custodia in luogo protetto, con esplicito divieto di effettuare copia in qualunque forma e in qualunque fase del procedimento, documenti destinati alla distruzione, con le modalità dell'incidente probatorio, fatta salva la necessità di redazione di un "verbale sostitutivo" (vedi le sanzioni di cui all'art. 3 della L. 20/11/2006 n. 281);

Considerato che, analogamente, non potrà disporsi la restituzione nel caso in cui nello smart-phone siano contenuti dati sensibili altrui, illecitamente detenuti;

Rilevato che, in relazione ai reati per cui si procede, è evidente che la documentazione relativa ai dati informatici è pertinente rispetto alle esigenze probatorie, considerato che inevitabilmente – per fatto notorio ed essendoci prova, almeno indiziaria, del fatto che l'indagato si sia relazionato con altre persone – le condotte oggetto delle indagini hanno lasciato tracce, dirette ed indirette, nei dispositivi nella disponibilità degli indagati, evidenziando inoltre che anche l'assenza di qualsiasi informazione può rilevare ai fini d'indagine, orientando modalità istruttorie diversificate;

Visti gli artt. 250 e segg. c.p.p.;

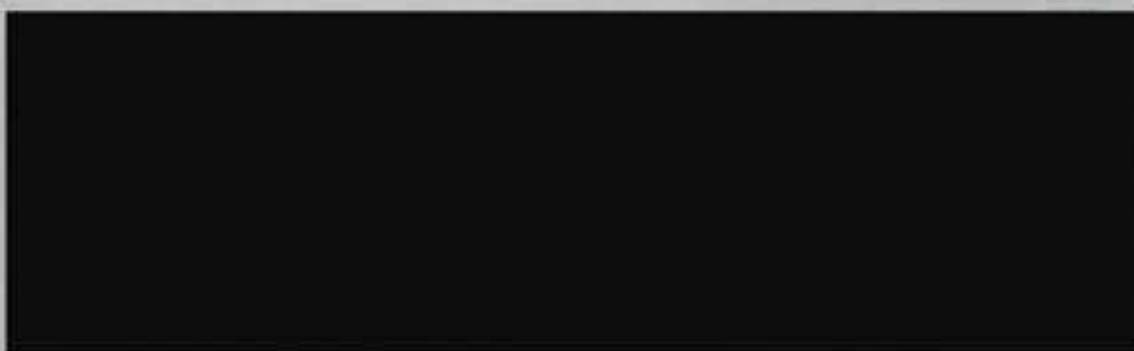
#### DISPONE

1) la richiesta di consegna delle cose sopra specificate, a' norma dell'art. 248 c.p.p.;

2) la perquisizione personale di:

- **BABINI Paolo,** [redacted]
- **BAIANO Laura,** [redacted]
- **COPPOLA Marco,** [redacted]
- **GUERRA Vladimir,** [redacted]
- **PAPALEO Igor,** [redacted]

3) la perquisizione locale dell'abitazione degli stessi in:



3-bis) di automobili e/o altri mezzi di trasporto, di altri luoghi di cui gli stessi abbiano la disponibilità con conseguente sequestro, a norma dell'art. 252 c.p.p., di quanto sopra indicato;

4) che copia del presente decreto sia consegnato alla persona sottoposta alle indagini se presente, o a chi abbia l'attuale disponibilità del luogo con avviso alla stessa della facoltà di farsi rappresentare o assistere da persona di fiducia purchè questa sia prontamente reperibile e idonea a norma dell'art. 120 c.p.p.; (in caso di mancanza delle persone sopra indicate si dovrà provvedere secondo le modalità di cui agli artt.250, comma 2°, c.p.p. e 80 D.Lv.271/1989).

Con l'eventuale sequestro delle cose sopra indicate.

#### DISPONE ALTRESI'

per come richiesta dalla PG, la perquisizione informatica ex art. 247 comma 1 bis c.p.p.<sup>9</sup> dei dispositivi e dei sistemi informatici e telematici in uso e nella disponibilità dei soggetti sopra indicati, ancorchè protetti da misure di sicurezza, autorizzando la P.G. delegata ad adottare misure tecniche idonee ad assicurare la conservazione dei dati originali e ad impedirne l'alterazione.

Sul punto ed al fine di garantire il principio di proporzionalità dell'attività si dispone che la perquisizione informatica avvenga con modalità "live" sul posto con l'ausilio di personale specializzato, che provvederà alle acquisizioni con modalità forensi delle sole partizioni e dei files ritenuti di interesse investigativo, documentando le operazioni anche con "preview" ed adottando tutte le misure necessarie per impedire la modifica dei dati contenuti nei dispositivi, anche da remoto, e con immediata restituzione agli aventi diritto di quanto sottoposto ad eventuale sequestro, così da individuare e delimitare i dati, i documenti, le informazioni e quant'altro sia effettivamente ricollegato ai reati per cui si procede, con esclusione dei dati non utili né pertinenti alle investigazioni, che andranno immediatamente eliminati e non dovranno comparire negli atti di indagine;

<sup>9</sup> "Quando vi è fondato motivo di ritenere che dati, informazioni, programmi informatici o tracce comunque pertinenti al reato si trovano in un sistema informatico o telematico, ancorchè protetto da misure di sicurezza, ne è disposta la perquisizione, adottando misure tecniche dirette ad assicurare la conservazione dei dati originali e ad impedirne l'alterazione".



Con l'eventuale conseguente sequestro ex art. 252 c.p.p. dei p.c. e dei dispositivi informatici in cui siano custoditi i dati, i documenti, le informazioni, le comunicazioni digitali, la corrispondenza (anche sotto forma di chat, email e simili) e che per motivazione tecnica, presenza di cloud o protezioni con cifratura e password, numero e dimensioni del contenuto o altra ragione tecnica che la P.G. attesterà a verbale, sia impossibile da perquisire informaticamente sul posto, ed in modalità "live", estrapolando solo le partizioni ed i files di interesse, assicurando l'esecuzione con copia forense che permetta i successivi accertamenti a' sensi artt. 359 e/o 360 c.p.p.;

Con riferimento alle modalità operative del sequestro, per come indicate dalla DIGOS nella nota integrativa del 13 aprile 2026, si dispone:

a) il blocco delle utenze di interesse:

- [redacted] (gestore Iliad - Volte) intestata ed in uso a **BAIANO Laura** nata il [redacted]
- [redacted] (Gestore Iliad-Wind) intestata e in uso a **COPPOLA Marco**, nato a [redacted]
- [redacted] (gestore Vodafone - Volte) intestato ed in uso a **GUERRA Vladimir** [redacted]
- [redacted] (gestore Iliad - Volte) intestato ed in uso a **PAPALEO Igor** nato il [redacted]
- [redacted] gestore Wind) intestato ed in uso a **BABINI Paolo**, nato a [redacted]

Motivato dalla circostanza che il sequestro dei dispositivi telefonici e della scheda SIM non inibisce in assoluto l'accesso da altro dispositivo degli account di messaggistica istantanea associati alla specifica SIM sequestrata, tenuto conto che il destinatario del sequestro potrebbe rivolgersi al gestore telefonico per ottenere l'emissione di una nuova scheda associata all'utenza sequestrata, con conseguenziale ipotetica possibilità di cancellare o alterare i contenuti di interesse investigativo presenti sul dispositivo oggetto di sequestro, così vanificando o comunque compromettendo gravemente la finalità per la quale viene disposto il sequestro.

b) Il sequestro dei seguenti account social.

autonomia.asc	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="https://www.instagram.com/autonomia_asc/?igsh=MW5mYWtybWM4YWR6bg==">https://www.instagram.com/autonomia_asc/?igsh=MW5mYWtybWM4YWR6bg==</a></li><li>• <a href="https://www.facebook.com/profile.php?id061571012841865">https://www.facebook.com/profile.php?id061571012841865</a></li></ul>
gb_vecchiemaniere	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="https://www.instagram.com/gb_vecchiemaniere?igsh=b2Q1bGtra3EyNGtx">https://www.instagram.com/gb_vecchiemaniere?igsh=b2Q1bGtra3EyNGtx</a></li></ul>
_nadiadesdemonalioce	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="https://www.instagram.com/_nadiadesdemonalioce?igsh=cHFoemRoZXNqZHF0">https://www.instagram.com/_nadiadesdemonalioce?igsh=cHFoemRoZXNqZHF0</a></li></ul>
azione_rivoluzionaria_official	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="https://www.instagram.com/azione_rivoluzionaria_official?igsh=YmJlcG00MnM5enQ2">https://www.instagram.com/azione_rivoluzionaria_official?igsh=YmJlcG00MnM5enQ2</a></li></ul>
laguardiarossa.asc	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="https://www.instagram.com/laguardiarossa.asc/">https://www.instagram.com/laguardiarossa.asc/</a></li></ul>
@lottarmata	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="https://tiktok.com/@lottarmata?r01&amp;t=ZN-926dNfdMs9m">https://tiktok.com/@lottarmata?r01&amp;t=ZN-926dNfdMs9m</a></li></ul>
Mario Moretti	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="https://www.facebook.com/profile.php?id=61566411202095">https://www.facebook.com/profile.php?id=61566411202095</a></li></ul>

da attuarsi mediante la modifica dell'indirizzo e-mail associato con uno in uso esclusivo a codesta DIGOS, procedendo contestualmente al cambio della password e alla chiusura di tutte le sessioni attive.

Motivato dalla circostanza che l'accesso a tali piattaforme può avvenire da remoto attraverso le credenziali e-mail, oltre che dal numero di cellulare, indipendentemente dal possesso dei dispositivi fisici, con possibile alterazione o cancellazione di contenuti di interesse investigativo. L'acquisizione della "titolarità" dell'account, operata tramite la modifica dell'e-mail di riferimento e della password, costituisce l'unica modalità idonea a configurare un reale sequestro di account social.

Rilevato che la persona sottoposta ad indagini non ha nominato difensore di fiducia o ne è rimasto privo;

Richiesto il nominativo del difensore all'ufficio centralizzato mediante richiesta al sito web [www.difensoridiufficio.it](http://www.difensoridiufficio.it);

Visti gli artt. 97, 2° e 3° comma, e 369bis c.p.p.

**COMUNICA**

alla persona sottoposta alle indagini già indicate che questa Autorità Giudiziaria ha individuato allo stesso, quale difensore d'ufficio, il seguente difensore, tramite sito web difensori d'ufficio:

per BABINI Paolo: avv. [REDACTED]



per BAIANO LAURA, COPPOLA MARCO, GUERRA VLADIMIR, PAPALEO IGOR: avv. Maria Rosaria MAGLIULO, del foro di Napoli, con studio in Napoli, via Cuma n. 6, tel. 329/3422263

### INFORMA

la persona sopraindicata, ai sensi degli artt. 369 - 369 bis c.p.p. che:

- questo Ufficio sta procedendo ad indagini nei suoi confronti in ordine al/ai reato/i di cui sopra, con invito ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, avvertendosi che, in mancanza, sarà difesa, per tutto l'ulteriore corso del procedimento, dal difensore nominato d'ufficio ex art. 97 c. 3 c.p.p.
- Potrà compiere investigazioni difensive, come previste dalla L. 07.12.2000 nr. 397;
- Potrà chiedere la trasmissione degli atti di indagine preliminare ad altro Ufficio del P.M. ritenuto competente (art. 54 quater c.p.p.);
- Ha i diritti e le garanzie dell'imputato (art. 61 c.p.p.);
- Se rende comunque dichiarazioni nel corso del procedimento, le stesse non possono formare oggetto di testimonianza (art. 62 c.p.p.);
- Che, in caso di interrogatorio disposto dalla Autorità Giudiziaria ai sensi degli artt. 375, 64 e 65 c.p.p., le sue dichiarazioni potranno sempre essere utilizzate nei suoi confronti; che, salvo quanto previsto dall'art. 66 co. 1° c.p.p., ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda nel corso dell'interrogatorio, ma comunque il procedimento seguirà il suo corso; che, se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'art. 197 c.p.p. e le garanzie di cui all'art. 197 bis c.p.p.;
- Anche se detenuto, potrà conferire con il difensore; //
- Può ricorrere in Cassazione contro l'ordinanza di sospensione del procedimento per incapacità della persona sottoposta alle indagini (art. 71 c.p.p.);
- Può togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione allo stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice (art. 96, 99 c.p.p.);
- In caso di rinuncia del difensore all'incarico conferitogli, o di revoca, le stesse non hanno effetto finché non si è assistiti da un nuovo difensore di fiducia o di ufficio e non siano decorsi i termini a difesa (art. 107 c.p.p.);
- Durante il procedimento e dopo la sua definizione, se vi ha interesse, può ottenere il rilascio a proprie spese di copie, estratti o certificati di singoli atti (art. 116 c.p.p.);
- Se sordo, muto o sordomuto ha diritto di farsi assistere gratuitamente da un interprete (art. 119 c.p.p.);
- In ogni stato e grado del procedimento può presentare al giudice memorie o richieste scritte mediante deposito in cancelleria (art. 121 c.p.p.);
- Se la persona sopraindicata è detenuta, internata o in stato di arresto, di custodia cautelare, o di detenzione domiciliare, può presentare impugnazioni, dichiarazioni e richieste, seguendo le modalità indicate dall'art. 123 c.p.p.;
- Quando la legge non impone la forma scritta, potrà fare, personalmente o a mezzo procuratore speciale, richieste o dichiarazioni orali attinenti al procedimento, di cui, se lo richiede, viene rilasciata, a sue spese, una certificazione o una copia (art. 141 c.p.p.);
- Se si procede ad interrogatorio, e la persona sopraindicata è in stato di detenzione, potrà chiedere la trascrizione della riproduzione fonografica o audiovisiva (art. 141 bis c.p.p.);
- Se non conosce la lingua italiana, ha diritto di farsi assistere gratuitamente da un interprete, che, se incapace o incompatibile ai sensi dell'art. 144 c.p.p., potrà essere ricusato (artt. 143 e 145 c.p.p.);
- Potrà chiedere di essere restituito nel termine stabilito a pena di decadenza, se prova di non averlo potuto osservare per caso fortuito o forza maggiore (art. 175 c.p.p.);
- Nei casi in cui si proceda ad ispezione, perquisizioni, e sequestri, probatori o preventivi nei suoi confronti ha i diritti e le facoltà, comprese quelle di riesame o impugnazione del provvedimento, previsti dagli artt. 244 a 265 c.p.p.; dall'art. 321 c.p.p. all'art. 325 c.p.p.; dall'art. 355 c.p.p.;
- Potrà chiedere, qualora ne ricorrano i presupposti, la revoca o la sostituzione delle misure cautelari coercitive e interdittive applicate nei suoi confronti (art. 299 c.p.p.);

- Potrà proporre riesame alle ordinanze che dispongono una misura coercitiva o comunque appello a quelle in misura cautelare, così come potrà poi presentare ricorso per cassazione (art. 309, 310, 311 c.p.p.);
- Potrà chiedere, in caso di proscioglimento o di archiviazione del procedimento, una equa riparazione per la custodia cautelare subita (artt. 314 e 315 c.p.p.)
- Ai sensi dell'art. 335 c.p.p. ha diritto alla comunicazione della iscrizione della notizia di reato nell'apposito registro, salvo che la stessa non sia stata segretata;
- Se sentito dalla Polizia Giudiziaria a sommarie informazioni, ha diritto ad essere assistito da un difensore (art. 350 c.p.p.);
- Ha facoltà di nominare consulenti di parte, qualora si proceda ad accertamenti tecnici irripetibili, o a perizia (art. 360 c.p.p.);
- Ha facoltà di presentarsi al Pubblico Ministero e di rilasciare dichiarazioni (art. 374 c.p.p.);
- Ha facoltà di rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria;
- Può chiedere che si proceda ad incidente probatorio nei casi e secondo le modalità previste dagli artt. 392, 393 e 396, 401 c.p.p., anche in riferimento agli artt. da 208 c.p.p. a 243 c.p.p.;
- Ha facoltà di presentare memorie entro cinque giorni dalla notificazione della richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari (art. 406 c.p.p.);
- Può chiedere al Procuratore Generale di disporre l'avvocazione a norma dell'art. 412 co. 1 c.p.p. (art. 413 c.p.p.);
- Se ricorrono i presupposti di legge, può nel corso delle indagini preliminari, e salvo ulteriori avvisi, chiedere l'applicazione della pena o (ove prevista) l'oblazione (art. 447 c.p.p.; 162 c.p.; 162 bis c.p.);
- Se il Pubblico Ministero non intende richiedere l'archiviazione del procedimento, ha diritto di ricevere comunicazione della conclusione delle indagini preliminari, mediante notificazione di un avviso in cui gli saranno indicate le facoltà previste dalla legge (art. 415 bis c.p.p.);
- che, qualora non intenda nominare un difensore di fiducia, gli è stato nominato un difensore di ufficio sopra indicato individuato secondo le procedure previste dagli artt. 29 co. 5° disp. att. c.p.p. e 97 co. 2° c.p.p., così come modificati dalla legge 6 marzo 2001 nr. 60;
- che ha facoltà di nominare non più di due difensori di fiducia, con l'avvertimento che, in mancanza, l'indagato sarà assistito da quello nominato d'ufficio, indicato al punto b) che precede;
- che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio, ove non sussistano le condizioni per accedere al beneficio di cui alla lettera e) che segue, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà nei suoi confronti ad esecuzione forzata;
- che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e succ. mod., potrà chiedere, avanzando apposita istanza al Giudice per le indagini preliminari, l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le condizioni previste dalla citata legge indicate della legge stessa
- ha facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa

### INVITA

la persona sottoposta alle indagini, ai sensi dell'art. 161 c.p.p., a dichiarare o eleggere domicilio per le notificazioni nei modi di legge, con avvertimento:

- che le successive notificazioni (*diverse da quelle riguardanti l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, la citazione in giudizio ai sensi degli articoli 450, comma 2, 456, 552 e 601 e il decreto penale di condanna*) saranno effettuate mediante consegna al difensore di fiducia o a quello nominato di ufficio (art. 161 c.p.p.)
- che ha l'onere di indicare al difensore ogni recapito, anche telefonico, o indirizzo di posta elettronica nella sua disponibilità, ove il difensore possa effettuare le comunicazioni, nonché di informarlo di ogni successivo mutamento (art. 161 c.p.p.)
- che ha l'obbligo di comunicare all'Autorità Giudiziaria che procede ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto nelle forme indicate dall'art. 162 c.p.p. (*dichiarazione raccolta a verbale o telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da un Notaio o da una persona autorizzata o dal difensore ovvero con dichiarazione raccolta a verbale nella cancelleria del Giudice*) e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare od eleggere domicilio, nonché nel caso in cui il domicilio sia o divenga inidoneo, le notificazioni



degli atti indicati verranno eseguite mediante consegna al difensore, già nominato o che è contestualmente nominato, anche d'ufficio (art. 161 c.p.p.)

- che se la dichiarazione o l'elezione di domicilio mancano o sono insufficienti o inidonee, le notificazioni sono eseguite mediante consegna al difensore (art. 161 c.p.p.)

**AUTORIZZA**

La rimozione di eventuali ostacoli fissi che dovessero frapporsi alla tempestiva esecuzione dell'atto, nonché ad avvalersi delle facoltà previste dall'art. 250 co. 3 c.p.p. per tutta la durata delle perquisizioni, assicurando in ogni caso che sia arrecato il minor danno possibile;

**AUTORIZZA**

la P.G. ad operare in deroga ai limiti di orario previsti dall'art. 251 c.p. stante il pericolo di evitare la dispersione delle fonti di prova e l'urgenza della perquisizione anche in relazione al possesso di armi e munizioni.

**DELEGA**

per l'esecuzione della perquisizione e per il compimento di tutti gli incumbenti di legge contestuali e conseguenti gli **Ufficiali di Polizia Giudiziaria della DIGOS della Questura di Napoli, con facoltà di subdelega.**

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 17.04.2026

IL SOST.PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
 (dott. Maurizio DE MARCO)

*Il P.A. Coordinatore del Gruppo di lavoro sul terrorismo*

✓ NA 17.4.2026

Il Procuratore Aggiunto della Repubblica  
 Dott. Pierpaolo EtioPELLI

17 APR 2026

N. 36560/25 mod. 21



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di NAPOLI

Alla DIGOS  
Questura Napoli

OGGETTO: Decreti di perquisizione e sequestro.  
Rif. Cat. QII/2026/Digos Sez.III/A1 del 7.04.2026

Si trasmettono i decreti di perquisizione richiesti con la nota di cui a riferimento.  
Si prega di voler eseguire contestualmente a provvedimenti eventualmente emessi da altra A.G.  
Si prega di voler far tempestivamente pervenire i dispositivi eventualmente sequestrati, qualora non sia stato possibile effettuare copia forense in modalità live, presso questa Segreteria, per il conferimento incarico

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 17/04/2026

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(dott. Maurizio DE MARCO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. De Marco', written over the printed name.